Lezione 4

stringhe, argc/argv

Una stringa è un array di caratteri, in questo caso speciale non si memorizza la lunghezza ma si usa la convenzione che la stringa termina quando si incontra il byte 0. Esempio:

char *s = "the answer is 42";

Una stringa è un array di caratteri, in questo caso speciale non si memorizza la lunghezza ma si usa la convenzione che la stringa termina quando si incontra il byte 0. Esempio:

char *s = "the answer is 42";

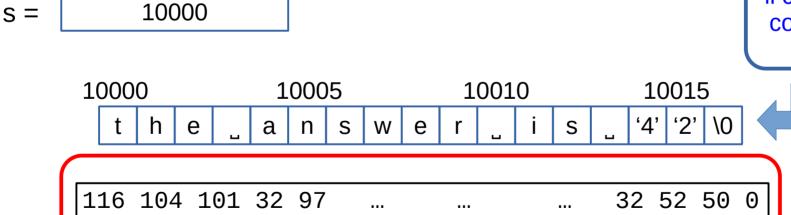
fa capire a **printf puts** etc. che la
stringa finisce qui

10000					10005					1	001	.0	10015				
	t	h	е	u	a	n	S	W	е	r	u	i	S	u	'4'	'2'	\0



Una stringa è un array di caratteri, in questo caso speciale non si memorizza la lunghezza ma si usa la convenzione che la stringa termina quando si incontra il byte 0. Esempio:

char *s = "the answer is 42";



Bytes in RAM a partire dalla posizione 10000 (codici ASCII)

\0 rappresenta
il carattere il cui
codice ASCII è
il byte 0

I parametri della funzione main()

• Il prototipo della funzione main è

int main(int argc, char *argv[])

- Questi parametri servono per passare al programma quello che scriviamo sulla riga di comando insieme al nome dell'eseguibile
- Esempio: supponiamo di scrivere sulla riga di comando:

a.out ciao 52

(nota: a.out è il nome del file eseguibile creato da gcc se non usiamo l'opzione -o per scegliere il nome)

Una possibile fotografia della memoria all'inizio del programma:

10000)	10004	1000	8	10012	2	1	0016	6	1002	0	10024			
3		110													
argo	С	a	rgv												
	11000				11008					11016					
		11040		11046						11051					
		argv[0]		argv[1]					argv[2]						
		11040		11046					11051						
		a .	o u	t	\0 c	İ	a	0	\0	'5' '2'	\0				